



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 06/02/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

06/02/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Nazionale 4
La protesta del Pd: «Sui rifiuti differenze fra i cittadini»

06/02/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 5
Una Tari esosa per 942 cittadini il Comune ridà 65mila euro

06/02/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari 6
MOLA DI BARI / Da oggi al 17 febbraio

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

DISCARICA DI CONVERSANO

3 articoli

PULSANO CONTESTATE LE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DI LOMBARDI ECOLOGIA

La protesta del Pd: «Sui rifiuti differenze fra i cittadini»

Tomai Pitinca: problemi nel servizio in paese e tassa rincarata

EMERGENZA A destra un cassonetto pieno di **rifiuti** a Pulsano. Il Pd denuncia problemi nel servizio I P U L S A N O. In concomitanza al dibattito pubblico, organizzato nella stessa cittadina da Spi Cgil e Legambiente assieme a movimenti e associazioni locali su "**Rifiuti** e tasse", il circolo cittadino del Partito Democratico di Pulsano, probabilmente per cercare di non farsi scavalcare su questo considerevole argomento, è intervenuto sulla gestione dei **rifiuti** nel territorio pulsanese. Il capo gruppo consiliare dei Democratici, Maria Cristina Tomai Pitinca, all'opposizione della giunta di centrodestra, capeggiata dal sindaco Giuseppe Ecclesia, ha fatto sapere di costatare «con apprensione che, da alcuni giorni, **Lombardi Ecologia**, azienda incaricata della raccolta e smaltimento dei **rifiuti** nel comune di Pulsano, non eroga i suoi servizi in maniera omogenea e adeguata su tutto il territorio comunale. Nonostante anche quest'anno si siano registrati corposi aumenti della tassa di smaltimento **rifiuti** (Tari), come d'altronde in tendenza con gli anni precedenti, pare che esistano cittadini di serie "A" e quelli cittadini di "B". Infatti, nelle ultime tre settimane, si è potuto riscontrare - rileva Tomai Pitinca - che nella zona della marina di Pulsano gli operatori ecologici non hanno provveduto con la dovuta frequenza a svuotare i contenitori dei **rifiuti**, come, di recente, avvenuto anche in via Afrodite nella periferia di Pulsano». «Pur se compiute numerose segnalazioni - spiega la consigliera del Pd - da parte dei residenti e mia al responsabile del settore comunale all'Ecologia non si sono verificati miglioramenti nella gestione del servizio. Ricordiamo - aggiunge - che lo smaltimento dei **rifiuti** per motivi igienico-sanitari è uno dei servizi essenziali che l'amministrazione comunale deve garantire ai cittadini, e che mai come quest'anno l'onere a carico dei cittadini è elevatissimo per l'aumento del costo di smaltimento e di una scelta politica, operata dall'amministrazione comunale locale in cui l'asse Ecclesia-Laterza ha deciso di sovraccaricare i nuclei familiari favorendo le attività produttive. E' una scelta contestata in Consiglio comunale dal Pd - ricorda Tomai Pitinca - che riteneva fortemente squilibrato il carico economico sui nuclei familiari e ne chiedeva una redistribuzione sull'intera platea degli utenti». «Apprendiamo con soddisfazione la notizia - evidenzia il capogruppo dei Democratici dell'ottenimento di finanziamenti da parte della Regione Puglia per la realizzazione dell'isola ecologica e per l'acquisto di mezzi per la raccolta differenziata». [paolo lerario]

LE ECCEZIONI SOLLEVATE DALLA MINORANZA A DICEMBRE SI SONO RIVELATE FONDATE. E L'UFFICIO RAGIONERIA CORREGGE L'ERRORE

Una Tari esosa per 942 cittadini il Comune ridà 65mila euro

La restituzione scatta per i residenti nel centro storico, in periferia e nelle contrade

ANTONIO GALIZIA I C O N V E R S A N O. Ha fatto pagare più del dovuto a ben 942 contribuenti. Ora, accertato l'errore nell'applicazione della Tari (tariffa **rifiuti**) a carico dei residenti nelle periferie e nelle campagne (zone considerate esterne all'area servita dal gestore del servizio di igiene urbana), l'amministrazione comunale di **Conversano** ha avviato le procedure per la restituzione delle somme, incassate ma non dovute, o per il ricalcolo delle cartelle in scadenza a febbraio e marzo: devono ritornare ai contribuenti circa 65mila euro, in totale. È, questo, il provvedimento contenuto nella determina dirigenziale dell'ufficio Ragioneria del Comune pubblicata martedì 3 febbraio, che oltre a stabilire l'importo delle somme da restituire evidenzia errori nell'applicazione della tariffa. Le verifiche della Ragioneria sono scattate all'indomani del Consiglio comunale del 16 dicembre. Nei giorni della protesta generale per il caro-Tari, in un'aula consiliare assediata dai cittadini, i consiglieri dell'opposizione di centrosinistra (Enzo D'Alessandro e Vito Damiani del Pd, Ciccio Magistà del Psi, Pasquale Gentile, Flavio Bientinesi e Gianluigi Rotunno delle liste civiche) presentavano una proposta di modifica del regolamento Tari, chiedevano verifiche sull'applicazione della tariffa ed evidenziavano errori nell'applicazione della tariffa stessa per i residenti nel centro storico, nelle periferie e nelle contrade. Alla segnalazione della minoranza sono seguiti i controlli. Dalle verifiche avviate dall'attuale dirigente pro-tempore dell'ufficio contabilità, il dottor Giovanni Di Capua (che guida anche la Polizia municipale), è emerso che ai contribuenti erano state notificate cartelle gonfiate rispetto a quanto è previsto dall'articolo 1, comma 657, della legge 147 del 2013 (o Legge di stabilità 2014): «Per le zone in cui non è effettuata la raccolta - stabilisce la norma - la Tari è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita». Insomma chi risiede almeno a mezzo chilometro dall'ultima zona raggiunta dal servizio di spazzamento e di raccolta porta a porta ha diritto alla riduzione. Dalle verifiche è però emerso che ben «942 contribuenti risultano titolari del diritto alla riduzione della Tari ma che in virtù del regolamento approvato dal Comune sono destinatari di avvisi di pagamento contenenti importi del 20 per cento superiori al dovuto», si legge nella determina. Per evitare contenziosi, allora, il Comune ha previsto due soluzioni. Che cosa dovrà fare il contribuente? I residenti nelle periferie e nelle contrade non raggiunte dal servizio di igiene urbana che hanno già pagato tutte le rate potranno rivolgersi al front office della Gestione servizi in piazza XX Settembre per chiedere il rimborso. Mentre chi non ha ancora pagato le rate di febbraio e marzo riceverà a domicilio le cartelle, rivedute e corrette, con i nuovi calcoli. PUTIGNANO Due angoli della mostra «Sartistica... mente» dedicata alla riscoperta degli abiti di Carnevale

MOLA DI BARI / Da oggi al 17 febbraio

Mostra sulla discarica di contrada Martucci a Palazzo Roberti .

MOLA Il sequestro della **discarica** Oggi, alle 18,30, a Palazzo Roberti, Legambiente inaugura la mostra «Trent'anni di **rifiuti**». È una rassegna di foto, documenti, ritagli di giornale sulla gestione dei **rifiuti** nel sito di **contrada Martucci**, tra Mola e **Conversano**, al centro di un'in chiesta della magistratura barese. Interverranno: Francesco Tarantini (presidente regionale di Legambiente), Antonella Berlen (presidente del circolo di Mola) e Pietro Santamaria (ex assessore all'Ambiente di Mola e autore di un libro sulla vicenda). L'evento espositivo resterà aperto fino a martedì 17 febbraio ogni sera dalle 19 alle 21. Com'è noto, del caso-Martucci si sta occupando la magistratura penale che ipotizza il reato di **disastro ambientale**: prossime udienze preliminari il 16 febbraio e il 2 marzo. Nel processo il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile. [an.gal.]